

APOCALISSE CESARINA

di Alessio Peluso

“È appena giunta la nota ufficiale da parte della Prefettura di allerta meteo arancione a partire dalle 20 di oggi e per le prossime 24h. Sono previsti per la notte tra l'11 ed il 12 novembre, vento e pioggia lungo le coste ioniche, in alcuni casi con carattere temporalesco con venti forti, anche di burrasca e mareggiate violente. Si raccomanda la massima prudenza. Ormeggiate bene le imbarcazioni, soprattutto se alla rada ed in caso di temporale uscite solo se necessario e tenete a casa i vostri ragazzi”. Sono queste le parole riportate dal nostro sindaco Salvatore

Albano, per allertare la cittadinanza su quanto poteva accadere nella nostra zona. Purtroppo sono risultate profetiche. La cosiddetta allerta arancione si è abbattuta con una violenza impressionante sul nostro Salento. E se durante la notte a cavallo con i consueti festeggiamenti di San Martino,



Porto Cesareo era stata risparmiata, 24 ore dopo si è manifestato l'imponderabile: già dalla sera del 12 novembre intorno alle 22,30 la pioggia, è stato il preavviso della notte più lunga, nella storia della nostra comunità; poco dopo le 23 la forza inarrestabile del vento iniziava a spazzare via qualsiasi cosa trovasse davanti, e anche dalle abitazioni più lontane dal mare, i tumulti di un vento anomalo non lasciavano presagire nulla di buono. L'irruenza del vento e della pioggia si intensificava ulteriormente durante la notte, lasciando senza fiato gruppetti di pescatori, che dalle loro macchine assistevano impotenti ad uno spettacolo mai registrato prima, come testimoniano i più longevi cesarini. Il pontile della darsena, situato a pochi passi dal centro, lungo circa 60 metri è stato scaraventato via dalla furia del mare e del vento, trascinando con sé le tante barche annesse. Un'ammucchiata enorme che è andata poi a travolgere altre imbarcazioni, alcune delle quali spinte da una forza inarrestabile, giunte addirittura nel parco giochi, vicino lo "Scalo d'Alaggio". Buona parte del muretto, situato in "Piazza Nazario Sauro" è stato frantumato, mentre il ponte che collegava la nota "Isola Beach" è stato seriamente danneggiato. Danni ingenti per i numerosi locali commerciali, a partire dall'Isola Beach stessa, passando per i ristoranti "Aragosta da Co" e "Il Gambero", senza tralasciare il resto delle strutture che hanno imbarcato acqua e visto sfumare davanti ai loro occhi, i sacrifici di una vita. Per giunta tanti alberi secolari messi k.o. in zona "Punta Grossa" e uno scenario generale indescrivibile, con strade piene di buche, alghe, sabbia, pezzi di legno, rami, pali della luce spezzati, detriti. Sì, abbiamo assistito purtroppo all'apocalisse cesarina.

PUBBLICATO NEL DICEMBRE 2019